

COMUNE DI VERONA

REGOLAMENTO
PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO
DEI COMITATI
PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

Approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 58 del 09/10/2014
Modificato con Deliberazione del Consiglio Comunale 55 del 15/10/2015

INDICE

CAPO I – Disposizioni Generali

- Art. 1 – Finalità, principi e applicazione.....pag. 1
Art. 2 – Requisiti e comportamenti generalipag. 1
Art. 3 – Gratuità degli incarichi.....pag. 2

CAPO II – Comitato Ristorazione di Plesso (CRP)

- Art. 4 – Composizione, modalità di costituzione.....pag. 2
Art. 5 – Requisiti.....pag. 2
Art. 6 – Competenze.....pag. 3
Art. 7 – Ambito e modalità di effettuazione delle attività.pag. 3

CAPO III – Comitato Ristorazione Cittadina (CRC)

- Art. 8 – Composizione e nomina.....pag. 4
Art. 9 – Competenze.....pag. 4
Art. 10 – Modalità di funzionamento.....pag. 5

CAPO IV – Disposizioni finali

- Art. 11 – Entrata in vigore e disposizioni finali.....pag. 5

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEI COMITATI PER LA RISTORAZIONE SCOLASTICA

CAPO I

Disposizioni Generali

Art. 1

Finalità, principi e applicazione

1. L'Amministrazione Comunale pone una particolare attenzione al servizio di ristorazione scolastica, in quanto lo stesso si inserisce nel contesto educativo dell'intera attività didattica costituendo l'occasione per acquisire comportamenti alimentari corretti in grado di favorire un sano sviluppo dei bambini che frequentano quotidianamente la scuola.

2. In attuazione delle finalità soprarichiamate, vengono istituite due diverse tipologie di Comitati per la Ristorazione Scolastica, quello di ogni singolo plesso, Comitato Ristorazione di Plesso (CRP), prevalentemente mirato a valutazioni di qualità del servizio di ristorazione scolastica presso la mensa nel momento di somministrazione e consumo dei pasti e monitoraggio del servizio reso, come accettabilità del pasto e delle modalità di erogazione del servizio in accordo con le linee guida regionali, e quello cittadino, Comitato Ristorazione Cittadina (CRC), con attività propositiva, di coordinamento e di indirizzo. I comitati svolgono un ruolo di collegamento tra l'utenza, il Comune, la scuola e l'ULSS 20, facendosi carico di riportare e trasmettere i suggerimenti che pervengono dall'utenza stessa.

3. Con riferimento alle sole scuole statali, dell'infanzia, primarie e secondarie di 1° grado, nel rispetto dell'autonomia scolastica loro riconosciuta, le disposizioni del presente Regolamento diventano operative solo qualora il Dirigente Scolastico di riferimento le autorizzi.

4. Il Comune di Verona porrà in essere ogni iniziativa utile a favorire la costituzione dei Comitati in ogni realtà scolastica dove è previsto il servizio di refezione.

Art. 2

Requisiti e comportamenti generali

Tutti i componenti dei Comitati per la Ristorazione Scolastica devono essere privi di potenziali conflitti di interesse con l'azienda che eroga il servizio di refezione scolastica e con le eventuali ditte in appalto.

Gli stessi devono attenersi nell'espletamento delle funzioni previste dal presente Regolamento ai seguenti comportamenti:

- mantenere il decoro ed il rispetto dovuti nella consapevolezza di operare in un contesto scolastico a contatto diretto con minori;
- svolgere le proprie funzioni di valutazione della qualità del servizio di ristorazione scolastica senza ostacolare o ritardare lo svolgimento del servizio, con esclusione di ogni forma di contatto diretto o indiretto con gli alimenti, utensileria, stoviglie e simili. In particolare nel caso di verifiche in aree delicate dal punto di vista igienico-sanitario (centri cottura) è necessario adeguato abbigliamento, la più accurata tutela da qualsiasi forma di contaminazione ambientale, e non sarà consentito l'accesso ai rappresentanti di più di un plesso per volta;

- evitare la permanenza in cucina e nei centri cottura durante la preparazione dei pasti: eventuali controlli all'interno di questi locali possono essere effettuati prima dell'inizio della manipolazione delle derrate o dopo la distribuzione/consegna dei pasti;
- mantenere riservato il proprio giudizio in presenza dei minori;
- evitare di formulare osservazioni o contestazioni dirette al personale che presta servizio all'interno del refettorio o del centro di produzione pasti; ogni segnalazione o richiesta anche di documentazione dovrà essere effettuata in forma scritta al Servizio Controllo Refezione Scolastica utilizzando l'apposita modulistica;

Per comportamenti non rispettosi di quanto sopra riportato si procederà con l'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 4.

Art. 3 Gratuità degli incarichi

I componenti dei Comitati per la Ristorazione Scolastica non percepiscono rimborsi né alcun emolumento per lo svolgimento degli incarichi previsti dal presente Regolamento che, pertanto, sono prestati a titolo gratuito.

Capo II *Comitato Ristorazione di Plesso (CRP)*

Art. 4 Composizione, modalità di costituzione

1. Il Comitato Ristorazione di Plesso è costituito presso ogni scuola dove viene erogato il servizio di refezione scolastica, e composto da un massimo di tre membri effettivi.
2. Questi ultimi vengono eletti, all'inizio di ogni anno scolastico, dai rappresentanti di classe in carica scegliendo, tra i propri componenti o, in caso di indisponibilità, tra genitori disponibili, sei soggetti, tre effettivi e tre supplenti. Una volta eletti, il Dirigente Scolastico trasmette i nominativi al Dirigente del Servizio Controllo Refezione Scolastica per l'adozione del provvedimento formale di costituzione del Comitato, previa verifica dei requisiti previsti dagli artt. 2 e 5 del presente Regolamento. Quest'ultimo, in caso di incompatibilità, provvederà alla sostituzione con il primo membro supplente. Non possono far parte del Comitato Ristorazione di plesso genitori che siano dipendenti comunali, di Agec, dell'ULSS 20, delle ditte fornitrici del servizio.
3. In caso di mancato rispetto dei comportamenti generali elencati nel citato art. 2, segnalato da parte del Dirigente Scolastico competente, il Dirigente del Servizio Controllo Refezione Scolastica provvederà a dichiarare decaduto il componente e alla conseguente surroga con altro membro supplente.
4. Nell'ambito di ciascun Comitato Ristorazione di Plesso dovrà essere individuato un rappresentante, che fornisca un recapito telefonico, fax e indirizzo e-mail, al quale il Servizio Controllo Refezione Scolastica possa inviare le comunicazioni inerenti l'espletamento del mandato.
5. Il CRP resta in carico per un anno scolastico e fino alla nomina del nuovo CRP. È sempre permessa la partecipazione, su richiesta, di insegnanti del plesso che fossero interessati ad intervenire.

Art. 5 Requisiti

I membri del CRP scelti tra i rappresentanti di classe dei genitori devono possedere i seguenti requisiti:

- avere il/la figlio/a iscritto al servizio di ristorazione scolastica nella scuola del Comitato in cui vengono nominati;
- essere in regola con il pagamento delle rette scolastiche secondo le scadenze previste.

Art. 6 Competenze

Le competenze del Comitato Ristorazione di Plesso sono:

- monitoraggio della qualità del servizio e della sua erogazione, tramite verifica e controllo qualità, quantità e provenienza dei prodotti forniti, consultando all'occorrenza presso gli uffici comunali, con modalità concordate, la documentazione sulla provenienza e filiera delle materie prime, e delle fasi di somministrazione e distribuzione;
- verifiche del gradimento del pasto da parte dei bambini e ragazzi;
- osservazioni e suggerimenti al Comitato Ristorazione Cittadina per eventuali interventi migliorativi nell'intero territorio, anche con riferimento ai menù in adozione.

Per l'espletamento di tali funzioni verrà proposto un percorso formativo organizzato dal Comune con il coinvolgimento dell'ULSS 20, e sarà fornita specifica modulistica adottata dal Comitato Ristorazione Cittadina secondo principi prefissati dalle linee guida della Regione.

Art. 7

Ambito e modalità di effettuazione delle attività

1. Nello svolgimento delle loro funzioni i componenti del Comitato Ristorazione di Plesso possono organizzare visite saltuarie e non preannunciate nella sola scuola di nomina e nel rispettivo centro di produzione dei pasti.
2. All'ingresso delle strutture è necessario presentare tesserino di riconoscimento rilasciato dal Servizio Controllo Refezione Scolastica.
3. Il controllo non richiede di essere preannunciato, salvo quanto il Dirigente Scolastico di riferimento vorrà disporre ai sensi della normativa della sicurezza. In particolare i sopralluoghi presso i centri di produzione pasti devono essere effettuati indossando l'abbigliamento previsto dalle norme vigenti in materia (camice, sovrascarpe, mascherina e copricapo) che sarà messo a disposizione dall'Azienda a cui è affidato il servizio di refezione scolastica. Qualora il Comitato lo ritenga opportuno potrà avvalersi della collaborazione del personale del Servizio Controllo Refezione Scolastica.
4. Le verifiche andranno svolte durante l'orario di somministrazione del pasto e verrà garantito solo un assaggio del cibo. Lo stesso, appositamente predisposto dal personale addetto, sarà effettuato in aree dedicate e con stoviglie che saranno messe a disposizione dei componenti del Comitato Ristorazione di Plesso.
5. Il giudizio sulle caratteristiche del pasto dovrà essere il più possibile oggettivo e non espresso secondo gusti personali, secondo quanto richiamato dalle linee guida regionali *“L'aspetto della qualità sensoriale è direttamente correlato all'appetibilità del cibo ed è il*

più significativo motivo di gradimento o di rifiuto del cibo. Quest'aspetto deve essere valutato con grande serietà, metodo ed attenzione, evitando critiche generiche o personali, ma mettendosi nell'ottica e nella sensibilità degli utenti. E' possibile che un cibo considerato gradevole e appetitoso dagli adulti, non lo sia per i bambini".

6. L'attività di controllo e verifica deve limitarsi all'osservazione, evitando qualsiasi tipo di manipolazione degli alimenti e dei rispettivi contenitori.

7. Il controllo e la verifica dovranno avvenire senza essere di intralcio alle operazioni di somministrazione pasti da parte del personale.

8. Il gradimento del servizio di refezione scolastica dovrà essere riportato per iscritto, utilizzando il modulo predisposto dal Comitato Ristorazione Cittadina, e inviato entro il giorno successivo al Servizio Controllo Refezione Scolastica del Comune di Verona, mentre nel caso siano rilevate non conformità l'invio dovrà essere effettuato nella stessa giornata.

9. Dell'esito delle verifiche ne verrà data comunicazione anche al Dirigente Scolastico competente.

Capo III

Comitato Ristorazione Cittadina (CRC)

Art. 8

Composizione e nomina

1. Il Comitato Ristorazione Cittadina è un organismo centrale con facoltà di esprimere pareri e proposte migliorative sui temi che riguardano la refezione nelle scuole.

2. Lo stesso è composta da:

- un massimo di otto membri eletti tra i componenti dei Comitati Ristorazione di Plesso. Gli stessi saranno individuati, preferibilmente per rappresentare le varie tipologie di scuole, a seguito di elezione tenuta presso gli uffici del Servizio Controllo Refezione Scolastica. Ogni componente del Comitato Ristorazione di Plesso potrà esprimere non più di due preferenze;
- due membri individuati dal SIAN - Servizio Igiene Alimenti Nutrizione dell'Azienda ULSS 20 di Verona, possibilmente un nutrizionista e uno psicologo;
- due membri individuati dal Dirigente del Servizio Controllo Refezione Scolastica del Comune di Verona, tra i quali il Dirigente;
- due membri individuati dall'Azienda a cui è affidato il servizio di refezione scolastica (attualmente A.G.E.C.);
- due membri individuati dall'Azienda cui è affidata la preparazione del pasto, con qualifica di cuochi.

Su richiesta del CRC potranno partecipare anche i responsabili delle ditte appaltatrici del servizio.

3. Una volta eletti i rappresentanti dei Comitati Ristorazione di Plesso ed individuati i rappresentanti esterni del S.I.A.N. e dell'Azienda a cui è affidato il servizio di refezione scolastica (attualmente A.G.E.C.), il Dirigente del Servizio Controllo Refezione Scolastica, con apposito provvedimento, procede alla nomina ed alla costituzione del Comitato Ristorazione Cittadina. Ricopre l'incarico di Presidente il Dirigente del Servizio Controllo Refezione Scolastica o suo delegato, mentre il Segretario viene designato nella prima seduta.

4. Tale organismo resta in carico per due anni scolastici e fino alla nomina del nuovo CRC.

5. In caso di rinuncia o di decadenza per mancanza dei requisiti previsti nei sopraccitati artt. 2 e 5, il Dirigente del Servizio Controllo Refezione Scolastica provvede a sostituire il

membro rinunciatario o decaduto, operando con i medesimi criteri previsti per la loro nomina e costituzione. Nel caso si verificano comportamenti non rispettosi del citato art. 2, su segnalazione del CRC, il Dirigente del Servizio Controllo Refezione Scolastica dispone, con apposito provvedimento, la revoca dall'incarico e la successiva sostituzione.

6. Oltre ai componenti sopracitati possono partecipare su richiesta e previa autorizzazione da parte del Comitato Ristorazione Cittadina, anche rappresentanti del corpo docente, sempre in forma gratuita.

Art. 9 Competenze

Il Comitato Ristorazione Cittadina è competente ad effettuare:

- Valutazioni delle istanze dei Comitati Ristorazione di Plesso e attività di coordinamento degli stessi;
- Collaborazioni tra l'utenza, l'Amministrazione e i servizi dell'ULSS 20 per presentare proposte in tema di educazione alimentare;
- osservazioni e suggerimenti per il miglioramento della qualità del servizio, anche con riferimento ai menù in adozione;
- monitoraggio della qualità del servizio;
- adozione della modulistica da utilizzare per rilevare il gradimento del servizio erogato;
- iniziative atte a facilitare la comunicazione fra le istituzioni e gli utenti al fine di garantire la trasparenza del servizio di refezione.

Art. 10 Modalità di funzionamento

1. Il Comitato Ristorazione Cittadina si riunisce, di norma, presso una sede comunale almeno due volte all'anno e quando ne viene richiesta la convocazione da almeno 1/3 dei componenti.

2. Il Presidente:

- convoca le riunioni del Comitato. Le convocazioni sono effettuate almeno 15 giorni prima delle sedute. Per la validità delle riunioni è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti;
- redige l'ordine del giorno;
- mantiene rapporti e comunicazioni tra i componenti.

3. Il Segretario collabora con il Presidente per organizzare le sedute e ne cura la verbalizzazione.

4. I verbali delle sedute, sottoscritti dal Presidente e dal Segretario, saranno inviati a tutti i componenti e ne verrà data comunicazione anche ai membri dei Comitati Ristorazione di Plesso.

Capo IV Disposizioni finali

Art. 11 Entrata in vigore e disposizioni finali

Il presente Regolamento entrerà in vigore a partire dall'anno scolastico 2014/2015, previa approvazione e pubblicazione nelle forme di legge.

Sono fatte salve tutte le competenze riconosciute al Servizio Controllo Refezione Scolastica del Comune di Verona.